

COMUNICATO N.4 del 3 maggio 2008

Saranno Treviso e Vicenza a disputare il 15 maggio a Tezze sul Brenta la finalissima dell'11° Memorial Nicoli. Se per i ragazzi della Marca la qualificazione è arrivata in maniera piuttosto netta, con 16 punti conquistati e l'impressione di un organico di spessore, i biancorossi berici hanno dovuto attendere l'ultima sfida, il derby decisivo con i "cugini" del Verona, battuti ai calci di rigore al termine di un incontro equilibrato, con un leggero predominio iniziale degli scaligeri e un rigore reclamato dai vicentini. Onore delle armi anche per Bassano, che chiude le tre giornate a quota 12 e a cui non sono bastati i successi con Rovigo (ai rigori) e Belluno (3 a 0). Un po' sotto tono Padova, che esce di scena piegando Venezia dal dischetto e poi arrendendosi nettamente nel big-match con Treviso.

CLASSIFICA

Treviso 16, Vicenza e Verona 13, Bassano 12, Padova 9, Belluno 6, Rovigo, Venezia e San Donà 4

Triangolare A – Fossalta

Rovigo – Bassano 0-0

Rovigo: Pasella, Crepaldi M., Crepaldi L., Sannia, Turla, Pozzato, Tessarin (44' Perazzolo), Garbi (40' Chiarelli), Lionello, Pianta, Grandi.

Bassano: Colpo, Stevanin, Milani, Signoretti, Stevanin, Zampierin (30' Ojini), Bresolin, Polo, Sgarbozza, Campagnaro, Alberton.

Arbitro: Zanolla di Bassano

Rigoristi

Rovigo: Crepaldi M., Crepaldi L., Grandi, Chiarelli, Pozzato

Bassano: Alberton, Ojini, Campagnaro, Zampierin, Colpo, Dilani

Il Bassano spreca subito una ghiotta occasione su corner con Nicola Polo. Poi da ambo le parti tiri fuori, per il Rovigo Matteo Pozzato mentre per il Bassano Manuel Alberton. Nel sussiegno della partita viene negato un rigore al Rovigo per atterramento in area di Michael Garbi. Bassano batte due buone punizioni dal limite con Matteo Campagnaro ma nulla da fare e si va ai calci di rigore sul risultato di 0 a 0. Con i primi cinque penalità nulla di fatto mentre il sesto decreta la vittoria Bassanese grazie all'errore di Riccardo Birolo del Rovigo e la realizzazione di Riccardo Milani del Bassano.

Rovigo – Belluno 0-2

Rovigo: Pasello, Sannita (30' Pianta), Crepaldi M., Crepaldi L., Bonvicini, Lionello, Bellin, Pozzato, Granziero, Bergo, Erraoui.

Belluno: De Gol, Da Gioz, Russo, Case, Da Rizz, Fullin, De Bona (40' Dal Pont), Maso (40' Pianon), Bettio, Maeran, Chiri.

Marcatori: 20' Maeran e 35' Chiri

Arbitro: Grotto di Schio

Parte meglio la formazione allenata da mister Arrighi mentre il Rovigo nel primo tempo viene fermato giustamente con Bergo in fuorigioco e successivamente mette fuori un bel diagonale. Il Belluno replica con una bella azione di Chiri conclusa con un gran rasoterra di Paolo Fullin che viene parato da De Gol. Ancora Fullin manda sulla traversa una buona palla e successivamente Carlo Maeran approfitta di uno strano rimbalzo che inganna il difensore e dal limite segna in diagonale. Nel secondo tempo per il Rovigo fallo di mano di Case e Bellin si incarica di battere la punizione che si ferma sulla barriera. In contropiede il Belluno crea un'azione combinata con Chiri, Maeran e nuovamente Chiri che porta al definitivo due a zero ed alla conclusione del secondo incontro del triangolare.

Bassano – Belluno 3-0

Bassano: Colpo (20' Vettorazzo), Caregnato, Stevanin (40' Calderato), Signorotti, Stevanin, Brotto (30' Frattin), Polo, Bertoncello, Bresolin, Alberton, Ojini.

Belluno: De Gol, De Nard, Boccanegra, Case (23' Russo), Da Riz (23' Da Gioz), Fullin, Bettio, Dal Pont, Pianon, Vanz, Maeran (43' Chiri)

Marcatori: 1', 40' e 47' Alberton

Arbitro: Candeo di Conselve

Comincia e finisce nel segno di Manuel Alberton. Punta d'area che alla prima azione lavora bene la palla sulla destra e porta in vantaggio Bassano con un diagonale sinistro. Il Belluno reagisce con due tiri dalla distanza di Alex Pianon neutralizzati. Per i giallorossi mette a lato il Federico Bertoncello a fil di palo. Il secondo tempo un assolo di Carlo Maeran che conclude costringendo ad una gran parata a terra Simone Vettorazzo. La partita continua con un gol annullato ad Alberton per un fallo prima del tiro e gran parata di piede del portiere bellunese su un tiro ravvicinato. Ancora Bassano con Ojini che supera in acrobazia un avversario così come finisce sopra la traversa un pallonetto del bellunese Dal Pont. Al 42' punizione a centrocampo per Alberton che si aggiusta la palla e segna. Dopo due minuti realizza la sua tripletta personale su una palla che arriva dal corner. Troppo pesante il risultato per il Belluno

Triangolare B – Musile

Venezia – Treviso 0-2

Venezia: Saccoman, Pistellato, Baruzzo, Cagnin, Albanese, Pellizzato, Forza, Manente, Menegazzo, Pellizzon, Cavallin
Treviso: Perussato, Rizzo, Terzariol, Precoma, Montino, Boin, Rusalen, Bresolin, Anzanello, Bet, Sabbadin

Marcatori: 3' r. e 20' Bet

Arbitro: Guerra di Padova

Musile sul Piave - Le due rappresentative scendono in campo con motivazioni diverse: da un lato il Treviso che punta subito ad una vittoria per ipotecare la finale, dall'altra il Venezia che gioca per l'onore. Il Treviso parte subito forte e già al 3' va in gol su rigore fischiate per atterramento di Sabbadin da parte di Baggio: Bet realizza dal dischetto. Bet è il vero protagonista di questo primo tempo e, dopo un primo tentativo su punizione ben bloccato da Saccoman, sul secondo non sbaglia: punizione dal vertice sinistro dell'area di rigore a girare che sbatte sul palo e si insacca con il portiere immobile. La ripresa vede un Venezia più intraprendete che prova ad accorciare le distanze in più occasioni ma scoprendosi ai contropiede avversari. Prima della sostituzione, Pellizzato prova in dribbling a trovarsi un varco ma il suo assist non viene raccolto dai compagni; l'occasione più clamorosa arriva sui piedi di Cavallin che solo davanti a Perussato gli calcia addosso. La gara si chiude così sul due a zero.

Venezia – Padova 0-0 (dopo i calci di rigore 3-5)

Venezia: Saccoman, Albanese, Ceolin, Baruzzato, Peruch, Manente, De Pol, Perin, Busato, Menegazzo, Pellizzon.
Padova: Baraldo, Morello, Vezzaro, Bregolin, Paccagnella, Imbevaro, Baggio, Salvadori, Perin, Uzoije, Lazar.

Arbitro: Zanonato di Vicenza

Il Padova affronta questa ultima giornata con ancora qualche possibilità di qualificazione ma deve necessariamente vincere e sperare in risultati favorevoli sugli altri campi. Le due rappresentative se la giocano a viso aperto. Da segnalare un gol annullato a Menegazzo per fuorigioco. Il Padova per conquistare i due punti si deve affidare ai calci di rigore nei quali si dimostra infallibile mentre Pistellato condanna la formazione lagunare alla sconfitta

Treviso – Padova 3-0

Treviso: Reginato, Rizzo, Raduano, Precoma, Terzariol, Rusalen, Anzanello, Boin, Bresolin, Bet, Berto.
Padova: Cocco, Morello, Bregolin, Vezzaro, Amponsah, Salvadori, Baggio, Perin, Imbevaro, Uzoije, Varotto.

Marcatori: 3' e 27' Bresolin, 7' Berto

Arbitro: Nube di Mestre

La conclusiva del triangolare che si è disputato a Musile sul Piave purtroppo si è disputata a giochi ormai fatti e lo spettacolo non è stato granchè: il Treviso già in finale attende solo il nome dell'altra finalista mentre il Padova è tagliato fuori dai giochi alla luce dei risultati sugli altri campi. La gara scorre via senza grandi sussulti e le uniche azioni degne di nota sono i gol del Treviso. Bresolin è stato autore di una doppietta con un gol per tempo: al 3' raccoglie un corner sul secondo palo e con un diagonale insacca, al 27' fa tutto da solo, dribbla un paio di avversari si accentra e calcia sul primo palo un preciso rasoterra. Nel mezzo, al 7', c'è anche la rete di Berto che devia in gol un invitante corner di Bet. Per il Padova la sconfitta è pesante ma questo Treviso è apparso troppo forte e vani sono stati i tentativi di Uzoije di accorciare il risultato.

Triangolare C – San Donà

Vicenza – San Donà 2-0

Vicenza: Berti, Cecchetto, Ermilli, Faedo, Toniolo, Vivian, Pegoraro, Cazzola, Bellin, Frigo, Munteanu.

San Donà: Costantini, Beraldo, Bettin, Furlan, Scorato, Paggiaro, Masutti, Battistutta, Bottega, Scarpa, Smerghetto.

Marcatori: 8' Toniolo, 35' Munteanu

Arbitro: Zanforlin di Rovigo

La prima sfida sul bel campo "Passarella" di San Donà mette di fronte la rappresentativa locale al Vicenza. I primi 20' vengono giocati a viso aperto, con occasioni da una parte e dall'altra. A sbloccare il risultato, però, è un tiro di Luca Toniolo che termina in rete alle spalle di Costantini complice una deviazione di Paggiaro. Nella seconda metà di gara sono poche le azioni degne di nota. Si arriva così al 35' quando Munteanu, indisturbato al centro dell'area, raddoppia per i biancorossi al termine di una bella discesa sulla fascia sinistra di Nardi. Da segnalare ancora un colpo di testa di Maicol Bottega su cui Berti effettua una parata plastica e il cartellino rosso estratto dall'arbitro Zanforlin nei confronti di Andrea Fiorasi, autore di un fallo che forse poteva essere punito anche con minor severità. Comunque, Vicenza vince per 2 a 0 e si prepara alla sfida decisiva con Verona.

San Donà – Verona 0-2

San Donà: Pasin, Bettin, Furlan, Scorato, Lorenzonetto, Piccolo, Masutti, Battistutta, Angiolin, Bottega, Faoro.

Verona: Pinna, Tomba, Sometti, Recchia, Pauro, Aldrighetti, Pappalardo, Andriani, Montolli, Cristofoli, Recalcati.

Marcatori: 10' Recalcati, 15' Andriani

Arbitro: Botter di Venezia

Il San Donà, con 40' sulle gambe giocati in un pomeriggio dalla temperatura già estiva, vuole uscire di scena a testa alta e prova a mettere in difficoltà Verona con una conclusione di Daniel Faoro che termina sul fondo. La risposta avversaria è affidata a Riccardo Recalcati, che va via sulla fascia destra e lascia partire un diagonale alto sulla traversa. Insistono i ragazzi allenati da Fernando Murari, che ci provano quindi con Luca Andriani, il quale calcia sull'esterno della rete. Il vantaggio, comunque, è nell'aria e arriva poco dopo con Recalcati, che con un rasoterra batte il portiere Andrea Pasin. Azione simile per il raddoppio, firmato da Andriani, che approfitta di una distrazione della difesa locale per segnare con un pallonetto che non dà scampo al numero 12, molto arrabbiato con i suoi compagni di reparto. E' sempre Verona, protagonista di un'azione travolgente del "solito" Recalcati, che mette al centro per Francesco Montolli a cui soltanto una traversa piena nega la gioia del 3 a 0. Sul 2 a 0 si va al cambio di campo. Nella ripresa gli scaligeri attaccano con minor foga, risparmiando le energie per la sfida decisiva con Vicenza e ancora Recalcati manca la terza rete facendosi recuperare da un difensore. Spazio ai cambi e risultato che rimane immutato.

Vicenza – Verona 0-0

Vicenza: Berti, Cecchetto, Faedo, Luari, Toniolo, Stecco, Pegoraro, Contro, Cazzola, Ceron, Munteanu

Verona: Pinna, Tomba, Sometti, Recchia, Pauro, Andriani, Pappalardo, Aldrighetti, Fiorenza, Montolli, Recalcati

RIGORI: per il Vicenza realizzano Cazzola, Contro, Munteanu e Frigo; per il Verona Pappalardo (parate le conclusioni di Montolli e Sometti)

Arbitro: Abouelkhayr di Conegliano

Mentre da Musile arrivano notizie di un Treviso lanciato verso il primo posto finale Vicenza e Verona scendono in campo per aggiudicarsi la piazza d'onore che vale la finalissima di Tezze sul Brenta. Per i biancorossi allenati da Luigi Perin l'imperativo è vincere per scavalcare in classifica i "cugini", avanti di un punto. Sono, però, i ragazzi in maglia blu a farsi subito pericolosi con un colpo di testa di Andriani alto sulla traversa. La replica sul fronto opposto è affidata a Carlo Pegoraro sul cui traversone si oppone in due tempi Alessandro Pinna. Guadagnano metri in campo i veronesi, che vanno al tiro con Montolli, deviato in calcio d'angolo. Ancora il numero 15 protagonista con un rasoterra, questa volta bloccato a terra dall'attento Berti. Bella azione sulla fascia sinistra di Matteo Tomba fermata in corner, quindi colpo di testa di Alessandro Pauro a lato. Ad interrompere l'assedio scaligero è una punizione di Daniele Contro parata dal numero 1 avversario e, quasi allo scadere dei primi 20', Vicenza reclama un calcio di rigore per un atterramento subito in area da Munteanu. L'arbitro Abouelkhayr lascia proseguire tra le proteste beriche e con l'attaccante del Costabissara che resta a terra dolorante. Nella ripresa riparte nuovamente in avanti Verona con una bella occasione per Montolli, che libero in area calcia sopra la traversa. Ancora lo stesso giocatore viene recuperato da un ottimo intervento di Eulon Luari, che sbrogliata la situazione. Sul fronte opposto buona iniziativa di Andrea Ceron, il cui diagonale attraversa tutto lo specchio della porta e termina sul fondo. Gli ultimi due brividi arrivano da una punizione di Alvisse Pizzini su cui non si lascia sorprendere Berti e da un intervento di Emanuele Sometti, che anticipa sotto porta Mirko Frigo. A decidere partita e qualificazione sono, dunque, i calci di rigore, che vedono assoluto protagonista il numero 1 del Brogliano Matteo Berti, che para le conclusioni di Montolli e Sometti. Infallibili, invece, i vicentini a segno con Cazzola, Contro, Munteanu e Frigo, la cui realizzazione fa esplodere la festa biancorossa.

La finale di Tezze è conquistata. Al Verona resta invece l'amarezza di una esclusione sfumata in extremis per il secondo anno consecutivo.